

**Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

**CHI? FA? COSA? QUANDO?**

**Pro memoria degli adempimenti e delle procedure da seguire per un corretto svolgimento delle prove d'esame**

<b>Tempo</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Azione</b>
30 aprile	Domande esterne di ammissione all'esame	Alunni provenienti da scuole non statali.	Coloro i quali provengono da una medesima scuola privata possono presentare, qualora lo ritengano opportuno, domanda di ammissione all'esame presso un'unica scuola statale paritaria dello stesso centro, ovvero, qualora sussistano particolari condizioni di ordine logistico, di un centro vicino. <i>(c.m. n. 28/2007)</i>
30 aprile	Domande esterne di ammissione all'esame	- Candidati esterni che compiono 13 anni entro il 30 aprile e sono in possesso dell'ammissione alla classe prima. - Candidati esterni che hanno conseguito l'ammissione alla classe prima da almeno un triennio. - Candidati esterni che compiono 23 anni durante l'anno solare in corso.	Per essere ammessi a sostenere gli esami di licenza devono presentare la relativa domanda in carta libera al dirigente scolastico della scuola secondaria di I grado, statale o paritaria più vicina alla propria abitazione, tenendo conto non soltanto della distanza, ma anche della facilità di accesso con i servizi pubblici di collegamento esistenti. <i>(d.lvo n. 59/2004, art. 11, c.6)</i>
Dopo il 30 aprile	Accoglimento domande dei candidati esterni	Dirigente scolastico	La scuola è tenuta ad accettare le domande dei candidati esterni. In caso di eccedenza di domande ne informa il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (USP). <i>(o.m. 90/2001, art. 8, c.12)</i>
Dopo il 30 aprile	Distribuzione dei candidati esterni in eccedenza	Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale	In caso di eccessiva affluenza di candidati esterni ad una medesima scuola, il Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (USP), d'intesa con i dirigenti scolastici interessati e con quelli delle scuole private di provenienza dei gruppi privatisti, provvede a distribuire: a) tali candidati fra le varie scuole, avendo cura di unire, per quanto possibile, il gruppo della medesima provenienza didattica; b) provvede alla distribuzione dei candidati fra le varie scuole, tenendo conto, per quanto possibile, delle rispettive abitazioni.

			<i>(o.m. 90/2001, art. 8, c.12)</i>
--	--	--	-------------------------------------

Entro maggio	Determinazione del calendario degli esami	Dirigente scolastico	Il dirigente della scuola/istituto comprensivo fissa le date di svolgimento delle prove di esame del proprio istituto, sentito il collegio dei docenti. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 22)
Entro maggio	Modello sperimentale di certificazione delle competenze	Collegio dei docenti	Il collegio dei docenti delibera eventuali adattamenti e integrazioni del modello sperimentale di certificazione delle competenze, trasmesso dal ministero della pubblica istruzione con <i>circolare n. 28 del 15 marzo 2007</i> sugli esami di Stato al termine del primo ciclo.
Entro maggio	Prove scritte di lingua comunitaria	Collegio dei docenti	Il collegio dei docenti, anche sulla base di apposite relazioni dei docenti di lingua straniera, delibera l'eventuale effettuazione di prova scritta della seconda lingua comunitaria, secondo le indicazioni di cui alla <i>circolare n. 28/2007 e nota prot. 4600/2007</i> .
Fine maggio	Nomina dei presidenti di commissione	Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale	Il presidente della commissione è nominato con decreto del Dirigente dell'USP, il quale lo sceglie, di regola, nell'ambito della provincia tra: a) dirigenti scolastici di scuola secondaria di I grado e dirigenti scolastici degli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media; b) professori di ruolo incaricati della presidenza delle scuole medesime. I dirigenti scolastici e i docenti incaricati della presidenza devono provenire da scuola diversa da quella in cui sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 13)
Scrutinio finale	Relazione di sintesi dell'attività didattica del triennio	Consiglio di classe	I consigli di classe predispongono e approvano in sede di scrutinio finale la relazione di sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 28)
Scrutinio finale	Modello di certificazione delle competenze	Consiglio di classe	Ciascun consiglio di classe predispose la documentazione utile alla compilazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze, eventualmente adattato e integrato dal collegio dei docenti, tenendo conto dei criteri deliberati dallo stesso. La predisposizione è finalizzata alla formale stesura della certificazione dopo l'effettuazione degli esami.

			(c.m. n. 28/2007)
--	--	--	-------------------

Prima di assumere la presidenza della commissione d'esame	Delega al docente vicario per le commissioni di idoneità	Dirigenti scolastici nominati presidenti di commissione d'esame	I dirigenti scolastici-presidenti delegano il docente vicario del proprio istituto a svolgere le funzioni di presidente delle commissioni di idoneità, solo nel caso in cui non possano o non ritengano di svolgere contemporaneamente la duplice funzione di presidente di commissione nell'istituto di appartenenza ed in quello di assegnazione. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 18)
Prima di assumere la presidenza della commissione d'esame	Accordo tra dirigenti scolastici-presidenti e presidenti delle commissioni	Dirigenti scolastici nominati presidenti di commissione d'esame	Qualora sia possibile svolgere contemporaneamente la duplice funzione di presidente di commissione di esame di idoneità, i dirigenti scolastici possono concordare con il presidente della commissione degli esami di licenza presso la propria scuola un calendario delle sedute plenarie delle commissioni e delle prove orali, che consenta ai dirigenti scolastici medesimi di presenziare quanto meno alle prove orali ed alle sedute plenarie delle commissioni di idoneità alle seconde e terze classi della propria scuola. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 18)
Prima dell'insediamento della commissione	Distribuzione dei candidati esterni (privatisti) alle sottocommissioni	Presidente della commissione	Il presidente distribuisce i candidati esterni fra le sottocommissioni, assegnandoli a quelle funzionanti nella sede della scuola o del corso distaccato più vicini all'abitazione dei candidati medesimi. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 19)
Prima dell'insediamento della commissione	Fissazione calendario dei colloqui	Presidente della commissione	Il diario del colloquio è fissato dal presidente della commissione in modo che possa svolgersi alla presenza dell'intera sottocommissione. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 25)
Insediamento	Riunione preliminare della commissione	Presidente della commissione	La riunione preliminare ha luogo il primo giorno non festivo precedente quello dell'inizio delle prove scritte ed è dedicata alla predisposizione degli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 22)
Insediamento	Riunione preliminare della commissione – sottocommissioni, vicepresidenti e commissari aggregati	Presidente della Commissione	Nel corso della riunione preliminare il presidente dà comunicazione della costituzione delle sottocommissioni e dell'eventuale nomina dei vicepresidenti e dei commissari aggregati. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 22)

Insediamiento	Riunione preliminare – esame dei programmi svolti	Presidente e commissari	Nella riunione preliminare vengono, altresì, esaminati i programmi effettivamente svolti, i criteri didattici seguiti nelle singole terze classi, gli interventi effettuati compresi quelli eventualmente di sostegno ed integrazione e la sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, in base ad apposite relazioni predisposte dai singoli consigli di classe ed approvate in sede di scrutinio finale. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 28)
Insediamiento	Riunione preliminare – esame dei programmi presentati dai candidati esterni	Presidente e commissari	Vengono, infine, esaminati i programmi presentati dai candidati privatisti e le domande di partecipazione agli esami con la relativa documentazione. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 28)
Insediamiento	Riunione preliminare – modalità di predisposizione delle tracce per le prove	Presidente e commissari	La commissione decide in ordine alla facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna terza classe, su proposta motivata dei rispettivi professori. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 31)
Prima delle prove scritte	Predisposizione della terna di prove	Docenti di ciascuna classe	Ciascun insegnante titolare di disciplina che prevede la prova scritta, predispone le tracce delle prove in numero pari a quello deciso dalla Commissione nel corso della riunione preliminare. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 30)
Prima dello svolgimento delle prove scritte	Presentazione delle terne di prove	Commissari	Ciascun commissario presenterà al presidente una terna di prove mezz'ora prima dell'inizio di ciascuna prova scritta e predisposti sulla base dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare. (o.m. 90/2001, art. 9, c. 30)
Prima delle prove scritte	Predisposizione della terna di prove di italiano	Docente di italiano di ciascuna classe	In linea di massima le tracce potranno prevedere: - esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista ecc.); - trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali; - relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina. (c.m. n. 28/2007)
Prima delle prove scritte	Predisposizione della terna di prove di lingue comunitarie	Docente di lingua di ciascuna classe	Le tracce dovranno riguardare le prove della prima lingua straniera. Se la scuola ha deliberato la prova scritta anche della seconda lingua, i docenti preposti provvedono alla predisposizione delle tracce.

			Nell'uno e nell'altro caso, le prove potranno prevedere: elaborato, composizione, questionario, simulazione di dialogo, ecc. (c.m. n. 28/2007)
--	--	--	--

Prima delle prove scritte	Predisposizione della terna di prove di matematica	Docente di matematica di ciascuna classe	<p>Le tracce per la prova potranno essere articolate su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.</p> <p>I quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.</p> <p>Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.</p> <p><i>(c.m. n. 28/2007)</i></p>
Prima delle prove scritte	Predisposizione prove differenziate per alunni disabili	Sottocommissioni	<p>Gli alunni disabili possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato. Tali prove dovranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p><i>(c.m. n. 28/2007)</i></p>
Prima delle prove scritte	Predisposizione aiuti per alunni dislessici	Commissari	<p>Per gli alunni con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento o con diagnosi di dislessia, è opportuno predisporre l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi anche in sede di prove d'esame.</p> <p><i>(c.m. n. 28/2007)</i></p>
Inizio prove scritte	Scelta delle prove	Presidente della Commissione	<p>Fra i temi presentati, e quelli che vengono formulati durante la discussione, il presidente sceglie tre temi; e fra questi sarà estratto a sorte, in presenza dei candidati, quello da dettarsi per la prova.</p> <p>Alla presentazione delle terne dei temi al presidente della commissione, prima dell'inizio della prova, deve partecipare almeno un docente di ciascun corso distaccato, che sia insegnante della materia cui si riferisce la prova. La presentazione delle terne deve riguardare ciascuna delle tre tracce della prova scritta di italiano, delle due di lingua straniera, e la prova di matematica.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 30)</i></p>
Dopo le prove scritte	Correzione elaborati delle prove scritte	Sottocommissioni	<p>Ogni sottocommissione opera collegialmente nella correzione degli elaborati e nello svolgimento del colloquio.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 32)</i></p>





Dopo la correzione delle prove	Colloqui pluridisciplinari	Sottocommissioni	<p>Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare, per quanto attiene agli approfondimenti delle singole discipline di studio, potrà essere condotto in modo autonomo.</p> <p>Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.</p> <p><i>(c.m. n. 28/2007)</i></p>
Colloqui pluridisciplinari	Valutazione competenza musicale	Sottocommissioni classi ad indirizzo musicale	<p>Per le sole classi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.</p> <p><i>(c.m. n. 28/2007)</i></p>
Colloqui pluridisciplinari	Verbalizzazione	Sottocommissioni	<p>Ai fini di una valida formulazione del motivato giudizio complessivo, è necessario che nei verbali risulti il giudizio della sottocommissione espresso sul colloquio sostenuto dal candidato ed una traccia del colloquio stesso.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 32)</i></p>
Termine colloqui	Giudizio complessivo sul livello di maturazione	Sottocommissioni	<p>La sottocommissione sulla base delle risultanze dell'esame, degli atti dello scrutinio finale e di ogni altro elemento a sua disposizione, formula un motivato giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni candidato. Tale giudizio, se positivo, si conclude con l'attribuzione del giudizio sintetico di "ottimo", "distinto", "buono" e "sufficiente"; se negativo, con la dichiarazione di "non licenziato". Il giudizio complessivo, positivo o negativo, viene comunicato, per iscritto, a richiesta degli interessati.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 33)</i></p>
Termine colloqui	Verifica e integrazione consiglio orientativo	Sottocommissioni	<p>La sottocommissione verifica e, se necessario, integra il consiglio orientativo (già espresso ai fini della iscrizione) sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con parere non vincolante sulla loro capacità ed attitudini.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 34)</i></p>

Termine colloqui	Ratifica deliberazioni delle sottocommissioni	Commissione plenaria	La commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove d'esame e l'aderenza ai criteri di massima concordati, ratifica le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni. Tutte le deliberazioni della commissione o della sottocommissione sono adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è consentito ai componenti delle commissioni e sottocommissioni di esame astenersi dalle votazioni. <i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 35)</i>
Al termine della sessione di esami	Esposizione esiti degli esami	Commissione	Le risultanze individuali degli esami di Stato sono rese pubbliche mediante affissione all'albo della scuola su appositi quadri predisposti dalla segreteria e sottoscritti dai componenti delle commissioni e dal presidente. <i>(o.m. 90/2001, art. 11, c. 6)</i>
Al termine della sessione di esami	Archiviazione documentazione d'esame	Presidente della Commissione e Direttore Servizi Generali e Amministrativi della scuola	Al termine delle operazioni riguardanti gli esami di Stato, gli atti relativi devono essere chiusi in un plico sigillato. <i>(o.m. 90/2001, art. 11, c. 7)</i>
Al termine della sessione di esami	Rilascio del diploma di licenza	Presidente della Commissione	Agli alunni che superano l'esame viene rilasciato, a firma del presidente della commissione, il diploma di licenza sul quale viene riportato il giudizio sintetico. <i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 37)</i> Nei diplomi di licenza e nei certificati da rilasciare alla conclusione degli esami stessi non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni handicappati. <i>(o.m. 90/2001, art. 11, c. 13)</i>
Al termine della sessione di esami	Rilascio della certificazione delle competenze	Dirigente scolastico e presidente della Commissione	Agli alunni che superano l'esame viene rilasciato, a firma congiunta del presidente della commissione e del dirigente scolastico dell'istituzione, oltre al diploma di licenza, anche la certificazione delle competenze, sulla base della documentazione istruttoria predisposta dal consiglio di classe e del modello sperimentale proposto dal MPI ed eventualmente adattato dal collegio dei docenti. <i>(c.m. n. 28/2007)</i>
Al termine della sessione di esami	Trasmissione elenco alunni licenziati	Presidente della Commissione	Al termine della sessione d'esame viene trasmesso all'Ufficio scolastico provinciale, a cura del presidente della commissione, l'elenco dei licenziati, richiedendo un pari numero di moduli di diploma.



Al termine della sessione di esami	Scheda informativa	Presidente della Commissione	<p>Ciascun presidente di commissione deve redigere, in duplice copia, al termine della sessione, l'apposita scheda informativa. Tale scheda informativa deve essere inviata entro il 15 luglio alle Direzioni generali regionali per il successivo inoltro al MPI.</p> <p>La seconda copia della scheda deve essere trasmessa agli Uffici scolastici provinciali secondo tempi e modalità che ogni Ufficio fisserà autonomamente.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 9, c. 40)</i></p>
Prima dell'inizio del successivo anno scolastico	Prove suppletive	Commissione	<p>Le prove suppletive degli esami di Stato, per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi, devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Nello svolgimento di tali prove non possono seguirsi criteri diversi da quelli seguiti per gli esami della sessione normale.</p> <p><i>(o.m. 90/2001, art. 6, c. 1)</i></p>